

DRONERO Una media di un incidente ogni 40 giorni, alcuni anche gravi. L'ipotesi di velobox e una rotonda

Viale Sarrea, pericolo continuo

I residenti scrivono al sindaco Acchiardi cercando soluzioni. Ma la strada è provinciale, tempi lunghi

DRONERO (accap) Viale Sarrea è nuovamente al centro dell'attenzione. Troppi gli incidenti che si sono verificati negli ultimi mesi. I cittadini sono sul chi va là. La strada provinciale che collega Dronero a Roccabruna è storicamente soggetta a lamentele da parte dei cittadini che abitano nei dintorni, ma mai come in questo periodo si sono alzati tanti allarmi. I residenti denunciano gravi infrazioni da parte degli automobilisti, specialmente in tarda sera, velocità troppo alta e scarso rispetto delle precedenza che si devono ai pedoni. Nell'ultimo periodo la cadenza è di un incidente ogni 40 giorni.

Moltissime segnalazioni sono pervenute all'amministrazione comunale, ai carabinieri e alla polizia municipale. I residenti chiedono di installare un semaforo, o pannelli misura-velocità, autovelox o velobox, che possano fungere da deterrente e punire i guidatori indisciplinati. Un'altra soluzione



PAURA I residenti hanno timore ad attraversare la strada: «Le auto sfrecciano a folli velocità»

proposta sarebbe quella di realizzare una rotonda al fine di rallentare le auto in entrambi i sensi.

Il sindaco Livio Acchiardi, in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dai cittadini, precisa: «Sono consapevole della pericolosità di viale Sarrea, ma essendo

una strada provinciale, come amministrazione comunale, abbiamo poco margine per agire. Purtroppo inserire dei velobox non può essere una soluzione praticabile, in quanto mancano le condizioni di sicurezza (troppi alberi lungo il viale) per permettere l'installazione. Stiamo insistendo con la Pro-



Il sindaco Livio Acchiardi

vincia per la realizzazione di una rotonda, che sarebbe la soluzione ottimale. Sicuramente tale infrastruttura rallenterebbe la circolazione, evitando comunque code. Purtroppo per questo tipo di interventi i tempi sono sempre lunghi e le risorse ridotte al minimo».

ESERCIZI, STRADE E PROSTITUZIONE

Controlli a tappeto a Busca e Tarantasca

BUSCA E TARANTASCA Tra sabato e domenica scorsi, i carabinieri della Compagnia di Cuneo hanno eseguito una serie di controlli straordinari a Cuneo, Cervasca, Vignolo e Busca al fine di prevenire i reati predatori e, in particolare, i furti in abitazione.

I militari delle stazioni, unitamente alle pattuglie del radiomobile, hanno predisposto numerosi posti di blocco in prossimità degli obiettivi sensibili, delle abitazioni e degli esercizi commerciali. Busca, San Chiaffredo e Tarantasca sono state particolarmente monitorate, in quanto recentemente interessate da una recrudescenza di furti.

Anche alcuni esercizi commerciali sono stati oggetto di indagine, per verificare il rispetto della normativa di settore da parte degli esercenti e l'identificazione degli avventori presenti.

In occasione dell'operazione i militari hanno prestato soccorso a una prostituta romana lungo il corso Monviso a Cuneo, aggredita da uno straniero. Al suo rifiuto di seguirlo, l'aveva aggredita colpendola più volte al volto con il manico di un coltello. L'uomo è stato rintracciato poco dopo nei pressi dello scalo ferroviario. Nigeriano 33enne richiedente asilo, è stato arrestato per il reato di rapina aggravata e lesioni personali. 85 sono state le auto controllate nel weekend, con tre casi di guida in stato di ebbrezza.



VILLAFALLETTO Inaugurata la panchina rossa in centro

No alla violenza sulle donne

VILLAFALLETTO Chi passerà in piazza del municipio d'ora in avanti ricorderà che, non solo l'8 marzo, il rispetto per le donne deve diventare una prassi. La Festa delle mimose, dedicata all'universo femminile, infatti mercoledì scorso ha portato Villafalletto un simbolo della lotta contro la violenza: una panchina rossa, inaugurata mercoledì alla presenza delle scolaresche, per sottolineare ancora di più il valore educativo dell'iniziativa.

Attorno alla panchina, oltre a donne, bambine e bambini, c'erano naturalmente le promotrici della Casa delle donne, il sindaco Pino Sarcinelli e la presidente dell'associazione "Mai+sole" Adonella Fiorito, di Savigliano.



Lo svelamento della panchina alla presenza del sindaco Pino Sarcinelli

MACRA Il secolo di vita della mamma del sindaco
Cento candeline per Lucia

MACRA Lucia Aimar, personaggio storico della valle Maira, ha compiuto un secolo di vita domenica 12 marzo. Volto felice e sguardo umile, Lucia, nata e cresciuta a Bassura di Celle, ha la stoffa di una donna che ha vissuto una vita intera a contatto con la natura della propria valle. Il viso cela tanto i sacrifici quanto le soddisfazioni di un secolo di vita intenso, genuino.

La signora Aimar è molto legata alla propria terra, Bassura di Celle, dove ha passato la maggior parte della vita, lavorando nei campi. Vedova dal 1982, ha cresciuto un figlio con i valori della gente che popola le montagne. Questi ha studiato a Cuneo e a Torino, diventando ingegnere e poi più volte sindaco.

Lorenzo Rosso



TROFEO ANA Oltre 350 partecipanti
Podismo: Busca pigliatutto

BUSCA Domenica si è svolta la 39esima edizione del trofeo Ana di Busca che, nonostante la concomitanza con i campionati italiani di cross, ha registrato una folta partecipazione: circa 350 iscritti. Sulla distanza ridotta adulti, vittoria di Michele Trucro della Podistica buschese e della sua compagna di squadra Anna Ballatore nelle allieve. Sui tradizionali 11.700 mt invece vit-

toria di Simone Peyracchia della podistica Valle Varaita; secondo Silvio Paluzzi Pam di Mondovì, terzo Fabio Castellino della Dragone. A livello femminile vince Federica Basso della Podistica Valle Grana; argento per Eufemia Magro della Dragone, bronzo Romina Casetta della Ferrero di Alba. Il trofeo Ana era valido come prova unica campionato regionale U.S. Acli con



vittoria al maschile di Luca Molineri dell'Atletica Saluzzo su due portacolori buschesi: Moreno Dalmasso e Sergio Cavallo. Sabrina Galliano e Alessandra Alliney della Podistica buschese sono salite sul podio in questa categoria.

DRONERO Sabato vernissage per la mostra dell'artista
Mario Gosso, personale al Mallè

DRONERO Il Museo Luigi Mallè ospita dal 18 marzo al 16 luglio la mostra antologica di Mario Gosso intitolata "Diario di una vacanza", a cura di Ivana Mulatero. Il vernissage di presentazione è sabato alle 17. La segreteria organizzativa dell'esposizione è curata da Espaci Occitan, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Dronero e della Regione Piemonte.

L'esposizione rappresenta l'occasione sia per omaggiare e approfondire un artista che da mezzo secolo è protagonista della scena artistica locale e nazionale, sia per ripercorrere il fascinioso rapporto tra la pittura e la calcografia, le loro aree di interesse che hanno favorito una prolifica e fantastica invenzione.

L'attività di Mario Gosso (Busca, 1946), si colloca tra gli episodi salienti dello scenario artistico italiano dell'ultimo quarto del Novecento: la Scuola di Incisione dell'Accademia Albertina di Torino diretta da Mario Calandri e Francesco Franco, e quella di Pittura guidata da Sergio Saroni e Mario Davico, l'attività propositiva di movimenti e gruppi di ricerca sulla scrittura visuale negli anni Sessanta e Settanta. Tra queste due polarità scorrono i decenni di lavoro e si dipana la sua vicenda artistica



L'ingresso del museo dronerese

che affonda da un lato nel rigore dell'apprendimento delle discipline e dall'altro si spinge sul bordo di una spiccata contemporaneità sperimentale.



Il dipinto-simbolo della mostra

L'ARTISTA

La biografia di Mario Gosso si situa tra questi due momenti, incarnando la figura ideale del peintre-graveur che si dedica all'incisione e alla pittura partendo dalle origini della scrittura in cui coesistono corpo, gesto e segno per poi sviluppare le ambiguità percettive tra figura e parola, per approdare infine alla rappresentazione di arcani paesaggi scaturiti dalla serrata dialettica, tutta mentale e carica di emozioni, fra il segno che scava una fitta trama di fondo e il colore che si deposita impalpabile.

Sue opere sono documentate e censite nel repertorio degli incisori italiani del Gabinetto delle stampe antiche e moderne di Bagnacavallo (in provincia di Ravenna).

LA MOSTRA

Il percorso espositivo segue l'ordinamento del libro-catalogo dal titolo omonimo "Diario di una vacanza", edito da Smens con la cura di Gianfranco Schialvino, una nota di Pino Mantovani e un saggio introduttivo di Ivana Mulatero che si sofferma sulle variazioni stilistiche e tematiche.

L'esposizione presenta oltre sessanta opere che illustrano il percorso di Mario Gosso, mettendo in luce l'inclinazione più poetica e sperimentale dell'artista e la sua attività al confine tra incisione e pittura, oltre a una selezione di lastre indicative di un repertorio ampio di materiali per una calcografia non ortodossa.

IL SOUVENIR

La mostra offre un particolare souvenir da portare a casa e appendere in salotto: uno speciale e apposito timbro, creato dall'artista e presente in mostra, a disposizione del visitatore che può così vivere l'emozione di stampare ex novo una xilografia originata da segno e colore.

APERTURE

Orari apertura: sabato, domenica e festivi dalle 15 alle 19. Aperto su prenotazione in orari di visita infrasettimanali per Scuole e gruppi. Ingresso a pagamento alle collezioni permanenti del museo e alle mostre: 3 euro inclusa la visita guidata. Ingresso ridotto: 2 euro (7/14 anni, oltre i 65 anni, T.C.I., studenti universitari, gruppi maggiori di 10 su prenotazione). Ingresso gratuito per minori di 7 anni, residenti in Dronero, Abbonamento Musei, disabile+accompagnatore, giornalisti. Info: 347-8878051.